



Comunicato Stampa

LE ASSOCIAZIONI PROMOTRICI DELLA CAMPAGNA OPEN OLYMPICS PRESENTANO IL SECONDO REPORT DI MONITORAGGIO CIVICO

A meno di un anno dalle olimpiadi invernali e paralimpiche Milan Cortina 2026, ecco che cosa rivelano i dati del portale Open Milano Cortina 2026.

“Ci sono dati su 94 delle 100 opere previste dal Piano delle opere: il 50% è in una fase precedente alla posa del primo mattone (ossia in fase di progettazione o in gara), con un valore economico complessivo di 3 miliardi e 400 milioni di euro. A oggi concluse 6 delle 59 opere (il 10%) per cui la fine lavori è prevista entro il 4 febbraio 2026”.

La rete Open Olympics 2026 rinnova quattro “domande civiche” ancora in attesa di risposta

Il nuovo fronte della campagna:

“Non solo opere. Chiediamo trasparenza anche alla Fondazione Milano-Cortina, sulla realizzazione dei Giochi invernali”

Roma, 14 febbraio 2025,

“Abbiamo dati su 94 opere su 100 previste dal Piano delle opere delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026. Ci dicono che il 50% delle opere è in una fase precedente alla posa del primo mattone (ossia in fase di progettazione o in gara), per un valore economico complessivo di 3 miliardi e 400 milioni di euro. Nel 60% dei casi si è agito senza prevedere, in fase iniziale, una valutazione d’impatto ambientale delle opere perché non necessaria o valutata come tale, in coerenza con le norme. Al momento sono concluse 6 delle 59 opere per cui la fine lavori è prevista entro il 4 febbraio 2026, pari al circa il 10%”.

A meno di un anno dall’inizio delle **Olimpiadi e Paralimpiadi** invernali del 2026, le **20 associazioni promotrici** (tra cui c’è anche il Cai) della campagna internazionale di monitoraggio **Open Olympics 2026** per la trasparenza dei Giochi invernali presentano il

secondo report di monitoraggio civico “A un anno dall’avvio dei Giochi invernali, che cosa rivelano i dati del portale Open Milano Cortina 2026?”. Report che appunto analizza i dati disponibili sul portale "Open Milano Cortina 2026", messo a disposizione da Simico S.p.A., con riferimento al 15 gennaio 2025 (aggiornamento dati: 31 dicembre 2024).

Sono **9 i soggetti attuatori** (con Simico S.p.A. capolista, per quasi il 60% delle opere del Piano e il 74,5% delle risorse complessive impiegate), **9 le stazioni appaltanti e 340 le ditte tra aggiudicatari e subappaltatrici** direttamente ingaggiate per la realizzazione di queste opere. **Le ditte che ricorrono in più di un subappalto sono l’8% del totale**. I maggiori investimenti (in termini di spesa) - **scrivono le associazioni nel Report** - interessano **Lombardia e Veneto**, con oltre 1,3 miliardi di euro in ciascuna regione, seppur è il **Trentino** a ospitare il maggior numero di opere, circa un terzo del totale (30).

*“Quando abbiamo cominciato a monitorare le opere per i XXV Giochi invernali non avevamo accesso a dati aggiornati e completi. **Oggi, anche in risposta al nostro appello fatto nella primavera del 2024, queste informazioni sono online, accessibili a tutte e tutti, in forme semplificate. Chiunque può accedere al portale “Open Milano Cortina 2026”, scaricare e commentare tali dati. È un importante risultato per la società civile, alla luce dello sforzo sostenuto da Simico S.p.A. che cura la piattaforma.”**, commentano le associazioni.*

Attraverso l’analisi dei dati, **la rete Open Olympics 2026 rinnova quattro “domande civiche”**: il **conteggio effettivo dei progetti** (dal portale di Simico mancano 6 delle 100 opere previste dal Piano, oltre a quelle escluse dal DPCM ma comunque legate ai Giochi); la **trasparenza sulle fonti di finanziamento** e sulle spese effettivamente sostenute (dettagli ancora assenti nel portale); i **dati sull’impronta CO2** per valutare efficacemente l’impatto ambientale delle opere (su cui c’è disponibilità di Simico S.p.A.); **chiarimenti** su come si eviterà di scaricare i costi su ambiente, lavoro e controlli, **considerati i tempi ristretti**.

Con il **Report la rete Open Olympics 2026** accende i riflettori sull’**imminente fase di organizzazione e realizzazione dei XXV Giochi**. In questo contesto, la **Fondazione Milano Cortina 2026, ente responsabile, dovrà reperire oltre 1,6 miliardi di euro**. Allo stato attuale, preoccupa però il **deficit patrimoniale di circa 108 milioni di euro** (bilancio 2023), con il rischio che eventuali perdite ricadano su Stato ed enti territoriali, come del resto previsto dagli attuali accordi. Crediamo che la sola ipotesi di un onere a carico del pubblico basti di per sé a spronare la Fondazione a garantire un **“di più di trasparenza”**, riportando un dettaglio di come sia utilizzata ogni singola risorsa, secondo quali criteri si sta decidendo di spendere all’interno di Fondazione, come sta avanzando il reperimento risorse. Pertanto, **sollecitiamo anche Fondazione a prevedere una restituzione ampia di dati aperti** e, se possibile, un portale pubblico che favorisca chiarezza e controllo civico, sul modello di Simico S.p.A.

“Il nostro obiettivo – **concludono le associazioni della Rete** - resta uno soltanto: fare delle XXV Olimpiadi e Paralimpiadi italiane del 2026 un esempio di trasparenza e un’autentica festa dello sport, per tutte e tutti”.

L’impegno del Club alpino italiano

“L’impegno del Cai, insieme alle altre associazioni della rete e alle realtà territoriali del Sodalizio, sin dall’inizio , è stato indirizzato, non solo a rendere più sostenibili le opere

connesse alle Olimpiadi Milano-Cortina , integrandole quanto più possibile all'ambiente che le ospita , ma anche a quella sostenibilità sociale ed economica indispensabile in questi casi, considerato che tutto il mondo ha gli occhi sull'Italia", così dichiara il delegato nazionale attività ambientali e Olimpiadi Milano Cortina 2026 **Mario Vaccarella**.

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

mob +39 366 4912550

Cervelli In Azione s.r.l.

Bologna; Via dei Mille 24